

6.La partecipazione (la democrazia come metodo)

L'Amministrazione comunale ha investito molto in questi anni sul tema della partecipazione. La partecipazione ha rappresentato un modo di intendere il governo della città come presenza attiva dei cittadini nella costruzione di obiettivi e scelte per la città. Il "Bilancio partecipativo" è stata una occasione per sperimentare nuovi strumenti amministrativi e per avvicinare sempre di più i cittadini alle Istituzioni locali. Occorre continuare con l'obiettivo di rendere tutti i cittadini protagonisti attivi, nella gestione delle risorse del territorio, per aumentarne il grado di coscienza civica e di responsabilità civile. Vanno affrontati anche i limiti di quella esperienza. Va migliorata la partecipazione di tutti: giovani e stranieri soprattutto. Sempre più l'esperienza partecipativa deve allargarsi nelle modalità e forme ed assumere gli aspetti formativi dello sviluppo di comunità. Fare partecipazione significa fare un investimento convinto nel "capitale sociale" della città. Per questo ogni scelta di particolare rilievo verrà sottoposta a verifica partecipativa.

6.1. Consigli di Quartiere

Paderno Dugnano è una città unica nel panorama regionale. Da noi i consigli esistono dal 1978. Hanno cambiato natura e funzioni. Oggi sono organismi di partecipazione popolare. Con il Bilancio partecipativo hanno avuto una nuova vitalità, un progetto che va valorizzato e accresciuto. Rimane la questione del funzionamento dei consigli e dell'attribuzione di maggiori poteri (obbligatorie, consultive...) in merito alla gestione delle risorse locali e alle scelte di bilancio. Anche per questo si dovrà mettere mano ad una revisione del Regolamento della Partecipazione.

Le Sedi di quartiere devono diventare sempre più luoghi di inclusione sociale, di dialogo, di ascolto. Valutare con attenzione se, in qualche quartiere, possono essere anche sedi di servizi. I consigli comunali svolti nei quartieri possono essere una nuova occasione di avvicinamento dei cittadini alle problematiche pubbliche.

6.2. Bilancio Partecipativo: nuova fase

E' stata la scommessa che ha rivitalizzato la partecipazione popolare. La nostra democrazia locale si è arricchita di una nuova esperienza, di nuova trasparenza, di un nuovo processo democratico. Oggi l'esperienza ci dice che bisogna migliorare per favorire processi di inclusione e discussione e perché i cittadinientino ancora di più nelle decisioni da prendere. Dare più spazio strutturato ad associazioni e consulte.

Per questo bisognerà:

- Dedicare maggiore tempo alla fase "dell'emersione del bisogno"
- Utilizzare anche strumenti diversi di partecipazione (questionari, lettere, internet...)
- Adottare un approccio di comunità perché le proposte non scaturiscano da visioni individuali ma da un confronto nel gruppo vasto dei cittadini
- Lasciare più tempo per osservazioni e proposte e anche per "la scelta delle priorità"

6.3. Progettazione partecipata

Le esperienze riguardanti il Villaggio Ambrosiano, Palazzolo Milanese e Paderno (zona Zobbie) debbono continuare e debbono diventare un metodo di governo. I percorsi partecipativi debbono essere aperti e interessare tutte le opere di una certa importanza.

Si dovranno organizzare assemblee per ogni quartiere dove presentare gli interventi che si ha intenzione di attuare.

6.4.Bilancio

La stesura del bilancio annuale è la fase amministrativa più importante. Per questo si dovrà coinvolgere i cittadini nel momento utile per presentare eventuali osservazioni.

6.5.Consiglio comunale dei ragazzi

L'esperienza va continuata, senza enfatizzarne il senso rappresentativo ma come strumento educativo di partecipazione. Coinvolgere anche i quartieri, le scuole e gli oratori. Creare una corsia di comunicazione diretta con le decisioni della Giunta comunale

6.6.Rappresentanza degli immigrati

Si conferma la previsione di una rappresentanza di cittadini stranieri per favorirne la partecipazione attiva alle scelte di governo della comunità